



TRA PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO E SISTEMA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI, QUALI OPPORTUNITÀ PER IL MERCATO DEL VINO?

Eugenio Pomarici, Università di Padova
Roberta Sardone, CREA – Politiche e bioeconomia

Verona, 17 aprile 2018

Vinitaly – Padiglione Mipaaf

Obiettivo della presentazione

Contributo di riflessione per la definizione dei futuri interventi attuati dalla PAC a favore del settore vitivinicolo Europeo, tramite:

- ✓ preliminare verifica della compatibilità degli obiettivi della politica del vino, definiti nel 2008, con quelli generali della PAC identificati nel 2013 e per il post 2020;
- ✓ valutazioni sull'efficacia delle attuali misure di regolazione del mercato, operanti all'interno del settore del vino, con particolare riferimento al I pilastro della PAC (PNS + Sistema autorizzativo), nel raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
- ✓ l'opportunità di mantenere una politica specificatamente indirizzata al settore, in continuità con il passato, con alcune possibili proposte di modifica;

Gli obiettivi della politica del vino

Nel 2008, elevato livello di qualità e di competitività del settore, tramite:

- ✓ conquista di nuove quote di mercato
- ✓ regole semplici e chiare, in grado di mantenere equilibrio di mercato
- ✓ mantenimento delle tradizioni vitivinicole e consolidamento del ruolo socio-ambientale della viticoltura nelle aree rurali

Dopo il 2013, maggiore attenzione a:

- ✓ compatibilità con gli obiettivi di protezione dell'ambiente (ancora molto «sfumati»)
- ✓ sostegno del reddito (eleggibilità dei vigneti ai PD)

CAP's objectives (2014-2020)		Viable food production	Sustainable management of NS	Balanced territorial development
---------------------------------	---	------------------------	------------------------------------	--

Wine's policy objectives (2008 and 2013)		New market shares	Market equilibrium	Farmers income	Socio-environmental role
--	---	----------------------	-----------------------	-------------------	--------------------------

La politica del vino si contraddistingue per due aspetti caratteristici, rispetto a qualsiasi altro settore agricolo che rientra nella sfera di competenza della PAC:

- ✓ un sostegno finanziario assicurato attraverso una dotazione specifica erogata tramite la programmazione di un piano nazionale di supporto (PNS), costituito da 8 misure che per loro natura si configurano come strumenti sia del I°, che del II° pilastro della PAC
- ✓ un sistema regolatorio molto sviluppato: i) autorizzazioni per le nuove superfici a vite da vino (misura di controllo del «potenziale», a tutela dell'equilibrio di mercato); ii) regole specifiche su produzione ed etichettatura

Inoltre, a supporto del settore, operano anche le misure disponibili nei PSR (II° pilastro), con un conseguente problema di demarcazione

La struttura corrente

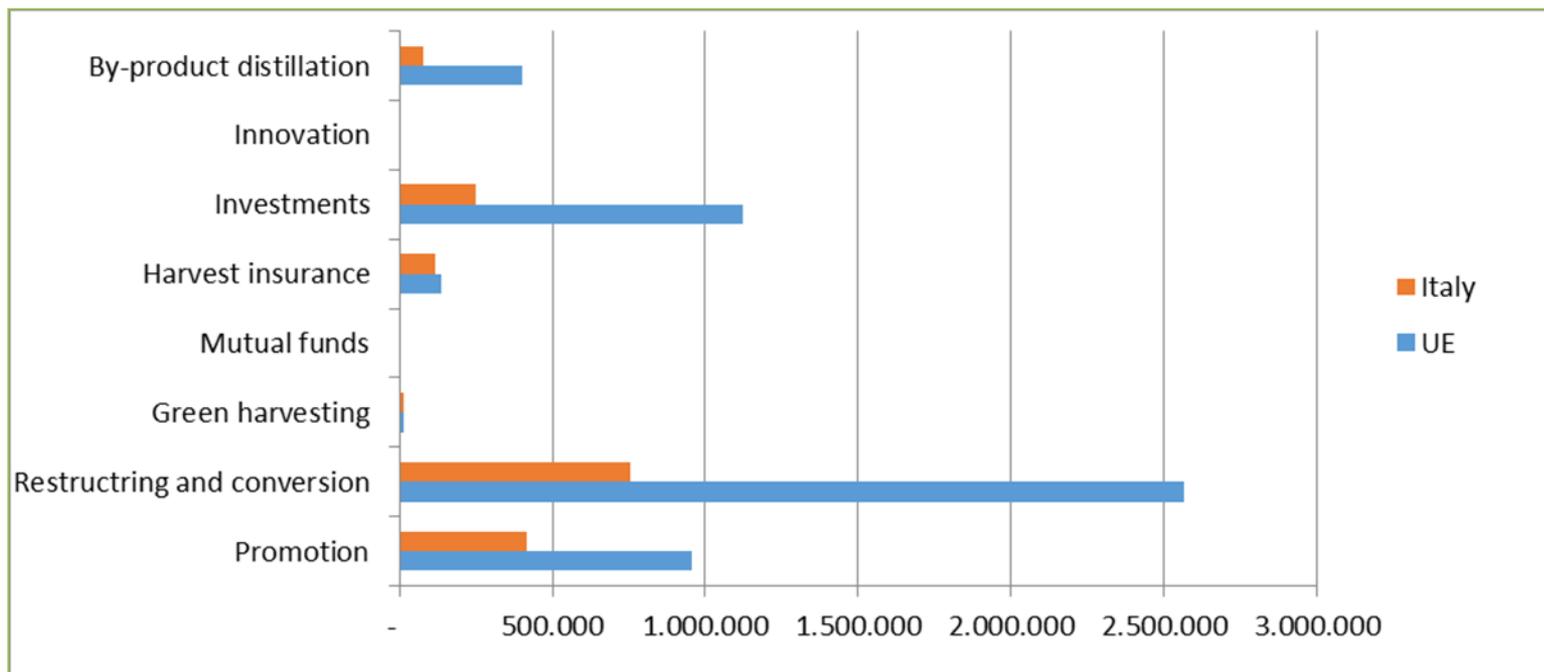


Objectives and measures of wine's policy: 2014-2018					
CAP's Objectives (2014-2020)/ Instruments	Viable food production			Sustainable management of NS	Balanced territorial development
	New market shares	Market equilibrium	Farmers income	Socio-environmental role	
<i>Direct payments</i>					
Elegibility of vineyards			X	X	X
<i>Measures of support: NSPs</i>					
Promotion	X	X			
Restructuring and Conversion of vineyards	X	X		X	
Green harvesting		X			
Mutual funds			X		
Harvest insurance			X		
Investments	X	X	X	X	
Innovation in the wine sector	X	X			
By-product distillation		X		X	
<i>Regulatory measures</i>					
Ecnological practises and rules about viticulture	X	?			
PDO and PGI	X	X	X		
Labelling (varietal wines)	X	X			
PO and Inter-branch org.	X	X	X	X	
Declarations and Communications		X			
<i>Potential control (temporary)</i>					
Scheme of authorisations		X		X	

Source: our elaborations

Confrontando le misure attualmente disponibili all'interno del I° pilastro, si può verificare come la maggiore attenzione sia stata rivolta verso gli interventi a favore dell'obiettivo della «viable food production»

Esecuzione finanziaria dei PNS: 2014-18



Confrontando le misure attualmente disponibili all'interno del I° pilastro, si può verificare come la maggiore attenzione sia stata rivolta verso la spesa per gli interventi a favore dell'obiettivo della «**viable food production**»

Efficacia della politica

Indicatori sintetici per valutare il «raggiungimento» degli obiettivi perseguiti

Wine Policy evaluation			
Objectives	Indicators		Policy effectiveness
Viable food production	<i>Market performance</i>		<i>Partially</i>
	- Area under vine	- (stable share)	
	- Volume of production by product	- (stable share)	
	- Value of production	+	
	- Export in Volume	(+) (reduced share)	
	- Export in Value	+ (reduced share)	
	<i>Profitability/Revenue stabilization</i>		<i>Yes</i>
	- NR/Ha and NR/UFL	+	
	- Financial data about Big Companies	+	<i>Yes</i>
	<i>Market control</i>		
- Stock	=		
Sustainable management of NS	- Data about active substances use	+	?
Balanced territorial development	- Area under vine evolution by Regions	(Regional differences)	?

Gli obiettivi di protezione ambientale solo di recente hanno acquisito maggiore rilevanza e gli effetti prodotti appaiono ancora deboli

Lo sviluppo territoriale equilibrato non risulta ancora inglobato nell'insieme del 1° pilastro della PAC

Il nuovo sistema autorizzativo

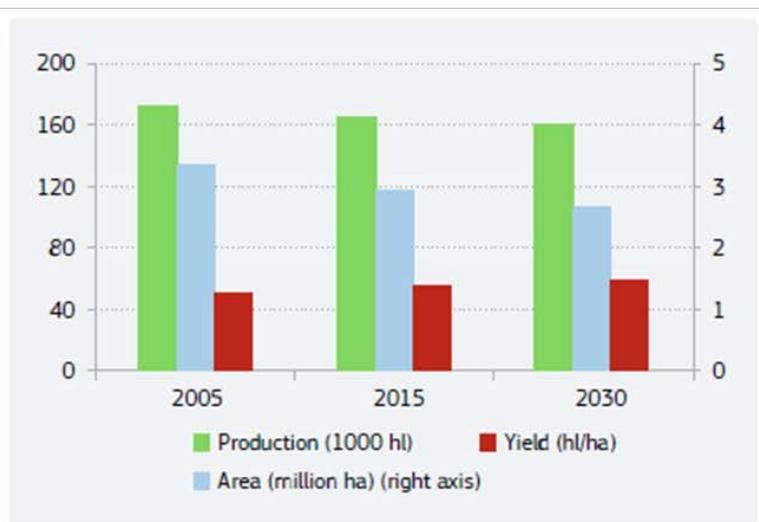
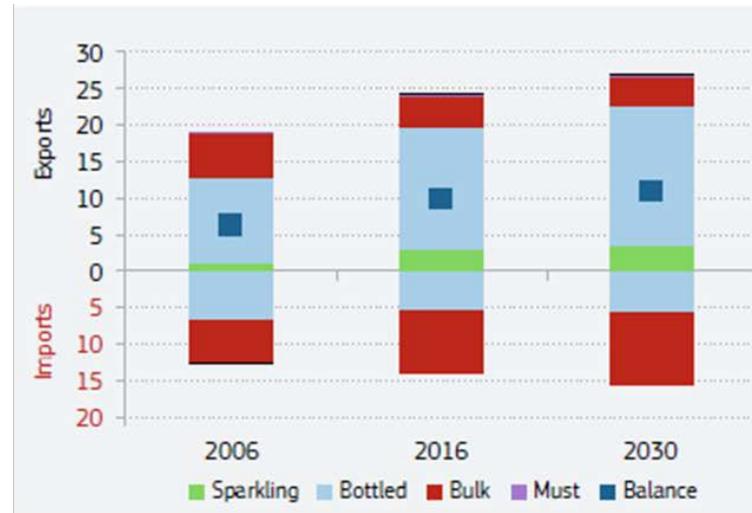
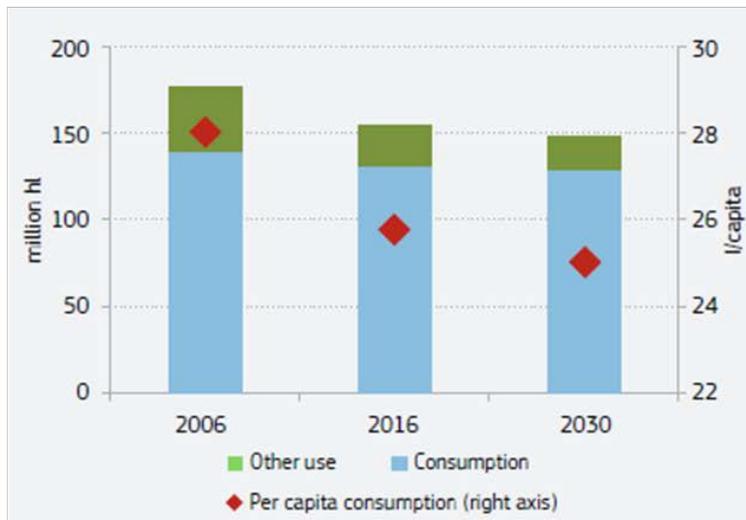
✓ **Novità:**

- nuovi impianti soggetti ad autorizzazione non trasferibile (max 1% della sup. vitata): fattore di irrigidimento
- assenza di un meccanismo di recupero di ciò che «resta inutilizzato»

✓ **Resta simile:**

- il principio di una crescita controllata
- transitorietà del regime (2016-2030), con la **previsione di un riesame intermedio** (PAC post 2020...?)
- rilascio di un'autorizzazione in caso di espianto (non trasferibile)
- concessione del reimpianto anticipato (entro 4 anni)
- necessità di assicurare il monitoraggio del vigneto: mantenimento degli Inventari nazionali

Le previsioni 2017-2030



Rapporto della Commissione:
Rischio di perdita di potenziale (in declino tendenziale), a fronte di analisi di previsione che vedono il mercato internazionale in crescita e consumi interni sostanzialmente stabili

Riflessioni per il post 2020

E' innanzitutto necessario rispondere a due domande:

1) E' ancora necessaria/opportuna una specifica politica settoriale a favore del vino nel quadro di una PAC riformata secondo le linee guida per il periodo post 2020?

Se si.....

2) Quale struttura dovrebbe avere questa politica nel prossimo futuro?

Politica settoriale specifica: SI

Quali ragioni:

- Innanzitutto, la specifica natura del prodotto di base - le uve da vino -, che assume **valore solo se rapidamente trasformato**, richiede un impegno della politica di comparto indirizzato al supporto dell'intera filiera
- La **complessità della filiera di produzione** che vede coinvolti come beneficiari delle diverse misure di intervento sia attori agricoli, che non agricoli (ad es. promozione, investimenti, distillazioni dei sottoprodotti...)
- La **rilevanza della produzione di vino in termini socio-economici**: ruolo strategico per molti territori e capacità di creazione di reddito comparativamente più elevata rispetto ad altri comparti produttivi

Se appare opportuno mantenere una politica settoriale specifica post 2020, appare altrettanto opportuno apportare **alcuni correttivi**, come:

Razionalizzazione di alcuni interventi per la competitività e i redditi:

- ✓ Collocazione di Fondi di mutualizzazione e Assicurazione all'interno di programmi orizzontali (con regole elastiche e funzionali agli obiettivi di queste misure)
- ✓ Affinamento della misura di Promozione per garantire una migliore qualità dei progetti finanziati
- ✓ Misure regolatorie: revisione delle pratiche enologiche ammesse in un'ottica di sostenibilità

Rafforzamento del ruolo assegnato agli obiettivi di:

- ✓ Migliore/Maggiore attenzione alla gestione delle risorse naturali:
 - innalzamento del livello di «compliance» delle misure previste all'interno dei PNS: oggi appena accennato
 - revisione di alcune regole (es. impiego di ibridi più resistenti)
- ✓ Sviluppo territoriale più bilanciato (contrasto al declino area vitata):
 - rivitalizzazione dei vigneti marginali attraverso il ricorso a meccanismi di premialità all'interno degli interventi del I° pilastro e a interventi specifici nell'ambito del II° pilastro
 - rafforzamento dell'integrazione all'interno della catena del valore di alcune ampie aree vitate «tradizionali»: sostegno ad interventi di adeguamento della produzione

Revisioni allo schema autorizzativo per i nuovi impianti per assicurare un migliore equilibrio del mercato e a garanzia della performance competitiva:

- ✓ Consentire maggiori strumenti di flessibilità nella gestione del patrimonio vitato nazionale agli SM (buon risultato delle modifiche apportate dal «reg. omnibus»)
- ✓ Reintroduzione del concetto di «riserva nazionale» e recupero delle aree vitate estirpate senza essere reimpiantate (impossibilità di cedere l'autorizzazione): rischio di perdita di capacità produttiva
- ✓ Distribuzione delle nuove autorizzazioni (+1%) solo dopo la riassegnazione delle superfici recuperate dall'abbandono: «pacchetto di nuovi impianti» potrebbe essere più facilmente indirizzato verso le aree più dinamiche, caratterizzate da richieste largamente eccedenti le disponibilità

Contatti

Grazie per l'attenzione

eugenio.pomarici@unipd.it

roberta.sardone@crea.gov.it

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

www.reterurale.it - @reterurale

www.facebook.com/reterurale